

FONDAZIONE GIMBE: MA LA CRESCITA È LENTA

Rapporto positivi-tamponi sale al 13,8%

CAGLIARI. Nonostante sia sopra la soglia del 30% per quanto riguarda i posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19 (37%), la Sardegna registra una crescita lenta del Coronavirus, anche se il rapporto tra casi positivi e quelli testati sale al 13,8%, rispetto alla prima settimana di novembre (13,4%). Lo rileva la Fondazione Gimbe che conferma i dati pubblicati

mercoledì dal monitoraggio Agenas sulla pressione dei positivi negli ospedali dell'Isola.

Nello stesso periodo in Sardegna si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti rispetto alla settimana precedente: 658 (546 nei sette giorni precedenti). Qualche dato più positivo nella settimana 11-17 novembre riguarda i casi testati per 100.000 abitanti, 1329, e il minore incremento percentuale dei casi rispetto alla settimana precedente, in questo caso il 23,1%.

Intanto si sgonfia, almeno nell'isola, l'allarme sulla possibile carenza di bombole di ossigeno. Federfarma rassicura che «la situazione è sotto controllo e monitoriamo la situazione quasi giornalmente.

I distributori stanno facendo un grande lavoro e qualche difficoltà viene riscontrata solo nel nord, tra Sassari e Olbia. Negli altri territori dell'Isola, invece, la situazione è abbastanza tranquilla e non ci sono problemi anche perchè tra febbraio e marzo, quando è scoppiata l'epidemia, l'azienda distributrice per il sud Sardegna ha aumentato le scorte». Attualmente, secondo i dati di Federfarma nell'Isola ci sono bombole a sufficienza, al netto di alcune criticità nei trasporti.



Peso: 13%